



La News



Premio Masi ad Andrea Bocelli

È il "più popolare cantante d'opera di tutti i tempi" (The New York Times) e tra le grandi passioni annovera il vino con musica e cavalli, interprete di terza generazione, con il fratello Alberto, della cultura della terra tra i 120 ettari di famiglia (8 a vigneto) a Lajatico (Pisa): al tenore-vigneron Andrea Bocelli il "Premio Internazionale Masi Civiltà del Vino" del Premio Masi 2014 della Fondazione Masi (n. 33, il 27 settembre alle Cantine Masi in Valpolicella), perché "con la sua autorevolezza di artista, assieme alla passione di produttore e alla gioia di estimatore, contribuisce a dare lustro al vino, diffondendo il messaggio che una bottiglia di vino è di fatto una bottiglia di felicità".



SMS Eno-colonialismo alla cinese

La Cina continua il suo eno-colonialismo. Dopo le acquisizioni in Francia di alcuni storici Châteaux e la continua ricerca di qualcosa da comprare nel Belpaese (che ancora tenta di resistere), adesso i compratori dell'Ex Celeste Impero guardano all'America, soprattutto alla Napa Valley. L'ultima eno-acquisizione cinese, infatti, è stata proprio in California. Wine Spectator, rivista leader del settore, scrive che la Jinta Vineyards & Winery, ha comprato la Napa Quixote Winery per 29 milioni di dollari. E questo è già il secondo colpo per la compagnia cinese nella Napa Valley in appena 2 anni. Un interesse, insomma, sempre maggiore, da parte della Cina, per i luoghi di culto dell'enologia mondiale. Apprezzamento crescente verso il vino, o semplici interessi commerciali? Solo il tempo ce lo dirà...

Cronaca

Anche gli Usa contro l'Icann

Sembrava che la lotta del mondo del vino, contro l'istituzione, da parte dell'Icann, dei famigerati domini web ".wine" e ".vin", riguardasse solo i produttori della Vecchia Europa e dell'America Latina, ma non è così. Perché adesso anche le associazioni dei produttori Usa hanno alzato la testa. A partire dalla California, ma anche Long Island ed Oregon, dove l'associazione dei vignaioli ha intimato al proprio senatore, Ron Wyden, di "fare tutto il possibile per seppellire definitivamente le estensioni .vin e .wine".



Primo Piano

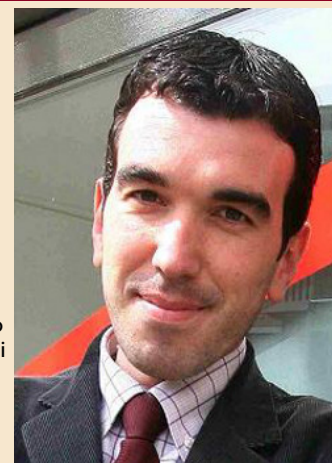
Anche la Fiera di Roma scommette su vino & Cina

Dopo Vinality, che in Oriente ormai è di casa (l'ultima volta pochi giorni fa, al "China Dalian International Wine & Dine Festival"), dopo i tanti eventi ad hoc organizzati dai Consorzi dei territori del vino italiano, anche la Fiera di Roma (www.fieraroma.it) punta sul Dragone, e sul vino, per i propri progetti di internazionalizzazione, e scalda i motori in attesa della "Beijing International Wine Exposition 2014" (www.bjwinexpo.com), organizzata in partnership con la Beijing Yanqing International Wine Exposition Organizing Committee, di scena nel distretto di Yanqing, a Pechino, dal 29 al 31 luglio. È qui che, nelle intenzioni del Governo cinese, sorgerà il cuore del mercato asiatico del vino: il distretto di Yanqing, infatti, ospita già 49 cantine, centri per la ricerca scientifica, un museo del vino ed un centro per l'innovazione tecnologica, grazie a 2 miliardi di euro di investimenti. Ed è proprio da qui, dal "Wine Expo" cinese, che cercheranno fortuna, al fianco della Fiera di Roma, aziende e Consorzi del vino tricolore: Prosecco da una parte e Barolo Barbaresco Alba Langhe e Roero dall'altra, insieme a cantine di grande livello come Berlucchi, Falesco, Masciarelli e De Castris. A livello internazionale bastano i nomi di due colossi come Treasury Wine Estate dall'Australia e Concha y Toro dal Cile per rendere l'importanza di una vetrina del genere, specie per la cultura enologica mondiale. E la scelta della Cina non è casuale, perché è il Paese che sta dimostrando i più alti tassi di crescita nei consumi di vino, e che molti, Italia compresa, vedono come il futuro dell'export viticolo. Numeri che parlano, nel Paese del Dragone, di una costante tendenza all'aumento dei consumi pro capite di vino, a quota 1,31 litri nel 2012, contro gli 0,3 del 2003. Solo negli ultimi tre anni è quasi raddoppiato, secondo i dati di "Wine Intelligence", il numero di consumatori di vini importati, che oggi sono 38 milioni in tutta la Cina. Certo, il 2013 non è stato un anno facile, con un calo sia dei consumi (-3,8%) che delle importazioni (-4,4%), ma a pagare dazio è soprattutto la Francia, che lascia grandi possibilità di crescita al vino tricolore.

Focus

"Lavoro al centro della politica agricola Ue"

A pochi giorni dalla presentazione delle linee guida in campo agricolo ed alimentare della Presidenza italiana nel Semestre Ue, il Ministro delle Politiche Agricole, Maurizio Martina, conferma i tanti impegni presi anche di fronte alla Commissione agricoltura della Camera dei Deputati, con il lavoro al centro della politica agricola in Italia come in Ue. "Abbiamo cercato di far emergere in tutta la sua importanza il tema cruciale del lavoro - ha spiegato Martina - come punto centrale di coordinamento di tutte le attività e di tutte le iniziative che il Semestre deve cercare di sviluppare anche in campo agricolo". Dal rilancio della green economy alle possibilità che spalancherà l'Expo, dalla prossima Pac alla gestione del vigneto europeo, dall'etichetta bio alla promozione nei Paesi Terzi, dai negoziati di libero scambio con gli Usa (che riguardano anche l'annosa questione dell'"italian sounding") al ricambio generazionale nei campi, fino ai nodi delle colture Ogm e del rapporto con l'Icann, la possibilità di dare un futuro solido al mondo agricolo ed alimentare ruoterà intorno, gioco-forza, alla capacità di dar vita ad "un'operazione nuova di interazione tra le misure nazionali, e le nuove misure in ambito europeo".



Wine & Food

Il tiramisù è salvo: "Le Beccherie" riapre i battenti

Il tiramisù è salvo, ma non uno qualunque: quello fatto secondo la ricetta originale, inventata a "Le Beccherie", storico ristorante di Treviso della famiglia Campeol, dov'è nato alla fine degli anni '50, che riapre i battenti dopo la chiusura a marzo 2014, dopo 70 anni di attività. "Si riaccende uno dei fari della storia e della cultura della cucina trevigiana - commenta il presidente del Veneto Luca Zaia - sono lieto che a settembre "Le Beccherie" riaprano i battenti, grazie all'impegno del nuovo titolare Paolo Lai, che ha già dimostrato le sue capacità in altri locali del capoluogo della Marca".

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"I tedeschi sono consumatori sempre più attenti e stanno imparando a conoscere le primizie anche di Regioni come la Sicilia e la Sardegna. Tra i preferiti restano

comunque i vini rossi, che abbinano con le ricette tradizionali". A delineare il "wine lover tedesco" a Winenews, Paula Bosch, tra le wine writer più note della Germania.

